



Comitato Interprofessionale Periti Estimatori Danni da Calamità Naturali

Consiglio Nazionale dei Periti Agrari e dei Periti Agrari Laureati
Consiglio Nazionale dei Geometri e dei Geometri Laureati
Consiglio Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali

Roma 21 Gennaio 2016

Prot. 2/2016/U

LINEE GUIDA DEI PERCORSI FORMATIVI DESTINATI ALL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE DEI PERITI ESTIMATORI DANNI DA CALAMITÀ NATURALI

Il Comitato Interprofessionale Periti estimatori Danni da Calamità Naturali, ritenendo fondamentale l'aspetto della Formazione Continua, ha esaminato e definito le Linee Guida di riferimento ed i requisiti minimi che devono essere seguiti ed osservati per chi intende presentare proposte formative nel settore delle Stime Danni da Calamità Naturali.

Si prende atto innanzitutto che coloro i quali operano in questo settore hanno di fatto non solo conoscenze tecnico-pratiche diverse, ma soprattutto hanno acquisito "sul campo" esperienze molto differenziate a seconda delle colture, delle zone operative e del tipo di avversità periziate.

Si concorda quindi che, anche per coloro che hanno una lunga esperienza operativa vi è la necessità di aggiornamento ed approfondimento continuo, non solo e non tanto perché previsto dalla Riforma Professionale e conseguenti regolamenti adottati dai singoli Ordini/Collegi, ma per la significativa evoluzione che ha subito tale attività rispetto al passato.

La realtà in cui si trovano ad operare oggi i Periti vede l'introduzione di nuove tipologie di polizze, che prevedono varie combinazioni di garanzie distinte per genere di avversità (catastrofali, di frequenza ed accessorie), adottate dal sistema assicurativo in un contesto di complesse normative europee e nazionali. Inoltre l'ampliamento delle colture assicurabili e la molteplice ed eterogenea casistica dei danni causati dalle avversità atmosferiche da periziare, costringono i Professionisti interessati al settore a seguire percorsi formativi differenziati che coinvolgono inevitabilmente tutte le componenti pubbliche e/o private accreditate e qualificate a svolgere tale formazione (ITAS, Facoltà di Agraria, Enti di Ricerca e sviluppo etc).

Il Comitato Interprofessionale indica tre livelli di Corsi, diversi per impostazione, compiti, obiettivi, requisiti, destinatari e conseguentemente tempi, percorso ed Enti erogatori e cioè:

- 1) Corsi di avviamento;
- 2) Corsi di formazione e aggiornamento;
- 3) Corsi di approfondimento, specialistici;

Premesso che trattasi di attività Professionale che rientra nelle competenze specifiche dei soli tre ordini/collegi componenti il Comitato Interprofessionale (CONAF, CNPA e PAL, CNG e GL) e



Comitato Interprofessionale Periti Estimatori Danni da Calamità Naturali

Consiglio Nazionale dei Periti Agrari e dei Periti Agrari Laureati
Consiglio Nazionale dei Geometri e dei Geometri Laureati
Consiglio Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali

quindi professioni ed attività regolamentate, gli stessi hanno, per questa comune competenza istituito e delegato un Comitato Interprofessionale a seguire le problematiche del settore, lo stesso, di fronte alle richieste di “Enti propositori di formazione” di concedere il patrocinio e l’attribuzione dei crediti formativi (C.F.P.), conviene unanimemente sul diritto ed opportunità di fissare dei criteri base e requisiti minimi da rispettare a tale fine. Si precisa che ogni altra iniziativa nel settore, seppure apprezzabile, che non dovesse seguire l’iter previsto non verrà riconosciuta.

Il Comitato ha inoltre deliberato di istituire un **Comitato Tecnico Scientifico** a garanzia delle Linee Guida suggerite e fissate nonché di verifica del percorso proposto e seguito, in particolare per i corsi di secondo e terzo livello.

1) CORSI DI AVVIAMENTO: I Corsi avranno come obiettivo principale quello di avviare all’attività professionale di Perito Estimatore Danni da Avversità Atmosferiche coloro che possiedono i requisiti base e/o la potenziale possibilità di svolgere tale attività e, quindi, anche praticanti o neo diplomati/laureati.

Nello specifico “gli Enti Formatori” dovranno presentare un programma dettagliato da sviluppare in 16 ore suddiviso in due giorni con una prima parte di quattro ore che tratta:

- 1) Normativa sull’assicurazione in agricoltura; contratto di assicurazione;
- 2) Compagnie di assicurazione e Consorzi di difesa ruolo e funzioni;
- 3) Organizzazione peritale e mandato del Perito;
- 4) Requisiti, obblighi Professionali, etica e deontologia nell’espletamento della Professione, finalità scopi e ruolo del Comitato Interprofessionale (parte svolta da un componente il Comitato o Delegato dagli Ordini/Collegi);

Una seconda parte di 12 ore dove verranno richiamati i principi generali di stima dei danni dovuti alle principali avversità relativamente alle colture più rappresentative e/o tipiche della zona con illustrazione di metodologie generali di stima ed esempi modulati in funzione delle peculiarità di ogni sede e del prodotto interessato. Concetto di convenzionalità del danno.

I relatori/docenti dovranno essere di sicura e documentata (*curriculum*) competenza ed esperienza relativamente al tipo di incarico Loro affidato.

2) CORSI DI AGGIORNAMENTO: I Corsi saranno rivolti a coloro che già svolgono l’attività di Perito Estimatore Danni da Avversità Atmosferiche e avranno come obiettivo principale quello di fornire un aggiornamento tecnico specifico di una coltura e delle principali avversità a cui questa è soggetta.

Nello specifico “gli Enti Formatori” dovranno presentare un programma dettagliato da sviluppare in 16 ore suddiviso in due giorni con una prima parte di quattro ore che tratta:



Comitato Interprofessionale Periti Estimatori Danni da Calamità Naturali

Consiglio Nazionale dei Periti Agrari e dei Periti Agrari Laureati
Consiglio Nazionale dei Geometri e dei Geometri Laureati
Consiglio Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali

- 1) Piano assicurativo (PAAN) dell'annata con riferimento particolare alle novità introdotte, illustrate e commentate da rappresentanti di Condifesa del territorio e da funzionari di Compagnie di assicurazione. Criticità nella applicazione di nuove normative;
- 2) Mandato del Perito in relazione al PAI ; la stima dei danni da avversità atmosferica, la determinazione della resa, secondo il contratto assicurativo in rapporto a quanto prevede l'estimo; nuove applicazioni informatiche a supporto dell'attività peritale e dell'attività estimativa; elementi di meteorologia, raccolta ed elaborazione dei dati;
- 3) Richiamo agli obblighi professionali ed alla deontologia nell'espletamento della professione, (parte svolta da un componente il Comitato o Delegato dagli Ordini/Collegi);

Una seconda parte di 12 ore dove verranno richiamati gli aspetti botanici, di fisiologia, agronomici, fitosanitari e colturali della coltura interessata. Constatazione e valutazione degli effetti delle varie avversità sulla coltura in oggetto con particolare riferimento all'accesso alla garanzia, all'inquadramento degli stessi, ed alla stima dell'incidenza sulla resa attuata con specifiche procedure metodologiche.

Il Comitato Interprofessionale ritiene importante evidenziare anche i requisiti dei vari Docenti incaricati di preparare le relazioni e successivi interventi. Anzitutto si ravvisa la necessità di individuare un coordinatore tecnico al quale fare pervenire per tempo le relazioni per evitare sovrapposizioni o peggio indicazioni - soluzioni diverse per la stessa problematica, pur nel rispetto delle singole posizioni: risultati diversi sono, quindi, comprensibili ma la metodologia di stima deve essere unica e condivisa. I docenti saranno individuati tra professori Universitari o di Istituti Agrari, ricercatori e/o esperti esterni, dirigenti e/o funzionari delle Compagnie di assicurazione e dei Consorzi di difesa, "Periti Estimatori Danni" che, comunemente alle figure precedenti, dovranno essere, per la parte di propria competenza, di sicura e riconosciuta esperienza comprovata dal curriculum professionale.

L'Attestato finale viene rilasciato a chi frequenta almeno il 75% delle ore e deve contenere solo gli estremi della partecipazione al tipo di Corso senza attribuzioni di qualifiche. La partecipazione, in qualità di auditori, potrà essere allargata anche a coloro che risultano, a vario titolo, coinvolti nelle tematiche es. Funzionari di Compagnie di Assicurazione, Consorzi di difesa, Consorzi di produzione, intermediari etc.

Il Comitato Interprofessionale si riserva la possibilità di chiedere un elenco dettagliato dei partecipanti al fine di verificare la posizione regolare dell'iscritto nei vari Albi e rispettive Casse di Previdenza.

3) CORSI DI APPROFONDIMENTO, SPECIFICI: I Corsi di "terzo livello", saranno destinati esclusivamente a coloro che già svolgono da molto tempo l'attività professionale di Perito Estimatore Danni da Avversità Atmosferiche ed abbiano acquisito la qualifica minima di



Comitato Interprofessionale Periti Estimatori Danni da Calamità Naturali

Consiglio Nazionale dei Periti Agrari e dei Periti Agrari Laureati
Consiglio Nazionale dei Geometri e dei Geometri Laureati
Consiglio Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali

Responsabile di perizia (“rilevatore”). Avranno come obiettivo principale quello di consentire un approfondimento su argomenti e tematiche specifiche connesse all’attività.

Verranno interessati Centri Universitari, Centri di ricerca e sperimentazione, Centri di sviluppo o elementi di eccellenza etc, ai quali verrà chiesto di sviluppare la trattazione approfondita di singole colture o gli effetti di specifiche avversità sulle stesse. Con gli stessi si intende sottoscrivere convenzioni con l’obiettivo di ricerca e sviluppo su argomenti e tematiche sia di tipo strettamente tecnico che di tipo gestionale. Si potranno formare gruppi di lavoro per colture o avversità specifiche. Gli stessi, costituiti da soggetti di sicura, documentabile e riconosciuta esperienza e preparazione, si occuperanno di seguire, sviluppare e trovare quelle soluzioni tecniche e metodologiche di rilevazione da trasferire ai Periti in modo condiviso anche a garanzia degli operatori del settore.










C.F.P. Verranno riconosciuti i C.F.P. dagli ordini/collegi (CONAF, CNPA e PAL, CNG e GL) secondo la Normativa e rispettivi Regolamenti vigenti.

Il Comitato Interprofessionale Periti Estimatori Danni da Calamità Naturali

Il Presidente del Comitato
Lorenzo Per. Agr. Benanti(*)

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi e per gli effetti dell’art.3, comma 2 del Decreto Legislativo n. 39/1993

Il documento è stato redatto dal Comitato composto dai seguenti Professionisti:

-  *Presidente CNPA e PAL – Presidente Comitato Per. Agr. Lorenzo Benanti*
-  *Per. Agr. Giancarlo Moretti*
-  *Per. Agr. Marco Cherubino Orsini*
-  *Presidente CONAF Dott. Agr. Andrea Sisti*
-  *Dott. Agr. Gianni Guizzardi*
-  *Dott. Agr. Francesco Martella*
-  *Presidente CNG e GL Geom. Maurizio Savoncelli*
-  *Geom. Bruno Curletto*
-  *Geom. Giovanni Gasperetti*